



RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2013

COMUNICATO STAMPA
Parigi, 13 febbraio 2014

RESISTENZA DEI RICAVI IN UN DIFFICILE CONTESTO EUROPEO

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE DELLE DIVISIONI OPERATIVE:
-1,6%* / 2012

COSTANTE CONTROLLO DEI COSTI OPERATIVI

COSTI OPERATIVI DELLE DIVISIONI OPERATIVE: -0,5%* / 2012

COSTO DEL RISCHIO A UN LIVELLO MODERATO

COSTO DEL RISCHIO: 4.054 M€ (63 pb); +2,9% / 2012

- UTILE NETTO DI GRUPPO, ESCLUSI ELEMENTI NON RICORRENTI

6,0 Md€ (-5,3% / 2012)

- UTILE NETTO DI GRUPPO

4,8 Md€ (-26,4% / 2012)
DIVIDENDO PER AZIONE: € 1,50**

UN BILANCIO MOLTO SOLIDO

- CET1 RATIO BASILEA 3 “FULLY LOADED”: 10,3%
- RISERVE DI LIQUIDITÀ: 247 Md€ AL 31/12/13
- DEPOSITI DI RETAIL BANKING: +4,3% / 2012

PRESENTAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO 2014-2016

ACCOMPAGNARE I NOSTRI CLIENTI IN UN CONTESTO IN EVOLUZIONE
OBIETTIVO: ROE \geq 10% NEL 2016

* A PERIMETRO E CAMBI COSTANTI; ** SOGGETTO ALL'APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE



Il 12 febbraio 2014, il Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas, riunitosi sotto la presidenza di Baudouin Prot, ha esaminato i risultati del Gruppo per il quarto trimestre 2013 e ha chiuso il bilancio relativo all'esercizio 2013.

BUONA RESISTENZA DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE

Il Gruppo mostra nel 2013 una buona resistenza delle proprie attività operative, in un contesto congiunturale europeo poco favorevole.

Il margine di intermediazione ammonta a 38.822 milioni di euro, con un calo dello 0,6% rispetto al 2012. Tale dato tiene conto quest'anno di due elementi non ricorrenti, per un totale netto di 147 milioni di euro: l'impatto della cessione di attivi di Royal Park Investments per 218 milioni di euro e la rivalutazione di debito proprio ("OCA") e del rischio di credito proprio incluso nei derivati ("DVA") per -71 milioni di euro. Gli elementi non ricorrenti del margine di intermediazione erano pari l'anno scorso a -1.513 milioni di euro e contabilizzavano in particolare l'impatto dello "OCA" per -1.617 milioni di euro.

Grazie alla diversificazione in termini di linee di business e di presenza geografica, le divisioni operative confermano la buona resistenza dei loro ricavi (-1,6%¹ rispetto al 2012), che sono quindi stabili¹ in Retail Banking², in aumento del 3,8%¹ in Investment Solutions e in calo dell'8,3%¹ in Corporate and Investment Banking (CIB).

I costi operativi, pari a 26.138 milioni di euro, sono in diminuzione dell'1,5% ed includono quest'anno l'impatto eccezionale dei costi di trasformazione collegati a "Simple & Efficient", per 661 milioni di euro (nessun effetto sul 2012) e l'impatto dell'apprezzamento dell'euro. I costi operativi delle divisioni sono in calo dello 0,5%¹, a riflesso del costante contenimento dei costi, con una flessione dello 0,8%³ per Retail Banking², un aumento del 2,2%¹ per Investment Solutions e un calo del 2,4%¹ per CIB.

Il risultato lordo di gestione aumenta quindi sul periodo dell'1,2%, attestandosi a 12.684 milioni di euro. Tale dato è in calo del 3,4%¹ per le divisioni operative.

Il costo del rischio del Gruppo è a un livello moderato, con 4.054 milioni di euro, pari a 63 punti base rispetto agli impieghi a clientela. Esso aumenta del 2,9% rispetto all'anno scorso, in particolare a causa dell'incremento registrato in BNL bc, legato al persistere di un difficile contesto economico in Italia.

Inoltre, il bilancio del Gruppo prevede quest'anno un accantonamento di 1,1 Md\$⁴, pari a 798 milioni di euro, relativo all'indagine retrospettiva su pagamenti in dollari US riguardanti paesi soggetti a sanzioni economiche da parte degli Stati Uniti.

Gli elementi non ricorrenti ammontano a 357 milioni di euro e includono in particolare quest'anno due elementi eccezionali per -171 milioni di euro: l'impatto della cessione di BNP Paribas Egypt per 81 milioni di euro e le svalutazioni per un importo totale di -252 milioni di euro, di cui -186 milioni di euro per rettifiche di valore dell'avviamento di BNL bc. Nel 2012, gli elementi non ricorrenti ammontavano a 1.791 milioni di euro e includevano in particolare elementi eccezionali

¹ A perimetro e cambi costanti

² Con il 100% delle attività di Private Banking delle reti domestiche, al netto degli effetti dei conti PEL/CEL

³ A perimetro e cambi costanti, al netto dei costi di lancio di Hello bank! (65 milioni di euro)

⁴ Vedi nota 3.g del Bilancio consolidato al 31/12/2013



per 1.445 milioni di euro (in particolare, l'impatto della cessione di una partecipazione del 28,7% in Klépierre SA).

BNP Paribas realizza quindi un utile netto di Gruppo di 4.832 milioni di euro, in calo del 26,4% rispetto al 2012. Al netto degli elementi non ricorrenti, il cui impatto totale ammonta quest'anno a -1.211 milioni di euro contro +184 milioni di euro nel 2012, l'utile netto di Gruppo si attesta a 6.043 milioni di euro, con un calo del 5,3% rispetto all'anno scorso.

La redditività dei mezzi propri è pari al 6,1% (7,7% al netto degli elementi non ricorrenti). L'utile netto per azione si attesta a €3,69 (€4,67 al netto degli elementi non ricorrenti).

Il bilancio del Gruppo è molto solido. La solvibilità è elevata, con un common equity Tier 1 ratio Basilea 3 fully loaded¹ al 10,3% e l'indice di leva finanziaria Basilea 3 fully loaded¹ che si attesta al 3,7%, al di là della soglia regolamentare del 3,0% applicabile dal 1° gennaio 2018. Le riserve di liquidità immediatamente disponibili del Gruppo ammontano a 247 miliardi di euro (221 miliardi di euro alla fine del 2012), equivalenti ad oltre un anno di margine di manovra rispetto alle risorse di mercato.

L'attivo netto contabile per azione² è pari a 63,6 euro, con un tasso di crescita medio annualizzato del 6,1% dal 31 dicembre 2008, a dimostrazione della continua capacità di BNP Paribas di accrescere l'attivo netto per azione.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea Generale degli azionisti di versare un dividendo di € 1,50 per azione pagabile in contanti, stabile rispetto all'anno scorso ed equivalente ad un tasso di distribuzione del 40,8%.

Il Gruppo presenta infine le grandi linee del suo piano di sviluppo 2014-2016. Confermando il suo modello di business di banca universale, che ha dimostrato la propria resistenza durante la crisi e costituisce un punto di forza nel nuovo contesto economico, il Gruppo definisce cinque grandi direttive strategiche per il 2016: il rafforzamento della prossimità con i clienti, la semplificazione dell'organizzazione e delle modalità di funzionamento, il proseguimento del processo di ottimizzazione gestionale, l'adattamento di alcune linee di business al loro contesto economico e normativo e l'implementazione di progetti di sviluppo per aree geografiche e per linee di business, facendo leva sulle competenze specifiche del Gruppo. L'obiettivo di tale piano è il raggiungimento nel 2016 di un livello di redditività dei mezzi propri (ROE) pari ad almeno il 10% e di una crescita annua a due cifre dell'utile netto per azione³.

Nel quarto trimestre 2013, il margine di intermediazione si attesta a 9.563 milioni di euro ed è in aumento dell'1,8% rispetto al quarto trimestre 2012, con elementi non ricorrenti trascurabili (rivalutazione di debito proprio ("OCA") e del rischio di credito proprio incluso nei derivati ("DVA") per -13 milioni di euro) contro un impatto di -313 milioni di euro nello stesso periodo dell'anno precedente. I ricavi delle divisioni operative aumentano dello 0,4%⁴.

I costi operativi aumentano dell'1,6%, attestandosi a 6.907 milioni di euro. Essi includono in questo trimestre l'impatto eccezionale dei costi di trasformazione di "Simple & Efficient" per 287 milioni di euro (nessun impatto nel 2012) e l'effetto dell'apprezzamento dell'euro. I costi operativi delle divisioni aumentano del 2,6%⁴, tenuto conto in particolare degli investimenti di sviluppo in Investment Solutions e CIB, nonché degli effetti non ricorrenti di questo trimestre.

¹ Ratio fully loaded che tiene conto dell'insieme delle regole della direttiva CRD4 senza disposizione transitoria

² Non rivalutato

³ In media sul periodo 2013-2016, al netto degli elementi non ricorrenti

⁴ A perimetro e cambi costanti



Il risultato lordo di gestione si attesta a 2.656 milioni di euro, con un incremento del 2,4% rispetto al quarto trimestre 2012.

Il costo del rischio, pari a 1.075 milioni di euro, ossia 68 punti base rispetto agli impieghi a clientela, diminuisce del 10,3% rispetto al quarto trimestre 2012.

Il bilancio del Gruppo include inoltre in questo trimestre un accantonamento di 1,1 Md\$¹, pari a 798 milioni di euro, relativo all'indagine retrospettiva su pagamenti in dollari US riguardanti paesi soggetti a sanzioni economiche da parte degli Stati Uniti.

Gli elementi non ricorrenti ammontano a -17 milioni di euro (-249 milioni di euro nel 2012) e includono l'impatto delle svalutazioni per un importo totale di -252 milioni di euro (-345 milioni di euro nel 2012).

L'utile ante imposte si attesta quindi a 766 milioni di euro, con un calo del 33,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, tenuto conto dei succitati elementi non ricorrenti.

L'utile netto di Gruppo ammonta a 127 milioni di euro, con una flessione del 75,5% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Al netto degli elementi non ricorrenti, il cui impatto totale ammonta a -1.232 milioni di euro (contro -537 milioni di euro nel quarto trimestre 2012), l'utile netto di Gruppo si attesta a 1.359 milioni di euro, con un incremento del 28,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

*
* *

⁴ Vedi nota 3.g del Bilancio finanziario consolidato al 31/12/2013



RETAIL BANKING

DOMESTIC MARKETS

Sull'insieme del 2013, Domestic Markets realizza una buona performance globale, in un contesto poco favorevole. I depositi aumentano del 5,1% rispetto al 2012, con una buona crescita in tutte le reti e in Cortal Consors in Germania. Gli impieghi sono invece in calo dell'1,6%, a seguito del protrarsi del rallentamento della domanda. Il dinamismo commerciale di Domestic Markets contribuisce al successo del programma mondiale "One Bank for Corporates", con l'apertura da parte di suoi clienti, negli ultimi tre anni, di quasi 4.000 nuovi conti nell'insieme delle reti della banca e con la conferma del posizionamento del Gruppo come n° 1 nel cash management in Europa. Domestic Markets si è inoltre mobilitata per il lancio di Hello bank!, avvenuto con successo in Germania, Belgio, Francia e Italia (già 177.000 clienti e 1,8 miliardi di euro di depositi a fine 2013).

Il margine di intermediazione¹, pari a 15.759 milioni di euro, è in leggero aumento (+0,2%) rispetto al 2012, nonostante il persistere di un contesto di tassi d'interesse bassi e l'erosione dei volumi degli impieghi, grazie ad una ripresa delle commissioni finanziarie e al contributo positivo di Arval. Domestic Markets continua a ottimizzare i suoi costi operativi¹ che si attestano a 10.048 milioni di euro, con un calo dell'1,0%² rispetto all'anno precedente. Il rapporto di cost/income¹ migliora quindi in Francia, in Italia e in Belgio, attestandosi al 63,3%² per l'insieme di Domestic Markets (-0,8 punti rispetto al 2012).

Il risultato lordo di gestione¹ si attesta a 5.711 milioni di euro, con un incremento del 2,4%² rispetto all'anno precedente.

Tenuto conto dell'incremento del costo del rischio in Italia, e dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in tutte le reti di Domestic Markets alla divisione Investment Solutions, l'utile ante imposte³ si attesta a 3.652 milioni di euro, con un calo del 4,7%² rispetto al 2012.

Retail Banking Francia (FRB)

L'attività commerciale di FRB si traduce nel 2013 in un buon dinamismo sui depositi (in aumento del 4,6% rispetto al 2012), soprattutto grazie ad una significativa crescita dei depositi a vista e dei conti di risparmio. Gli impieghi diminuiscono invece del 2,3% a seguito di una contrazione della domanda. Il dinamismo commerciale e le innovazioni al servizio dei clienti si traducono nell'aumento continuo del numero di utilizzatori dei servizi di mobile banking (+30% rispetto alla fine del 2012). Il supporto alle PMI è illustrato dal successo dell'operazione "5 Md€ e 40.000 progetti" e dal lancio del nuovo programma "BNP Paribas Entrepreneurs 2016".

Il margine di intermediazione⁴ si attesta a 6.906 milioni di euro, con un calo dello 0,5% rispetto al 2012. Il margine di interesse è stabile e le commissioni sono in moderato calo, a causa di una leggera flessione delle commissioni bancarie e di un lieve aumento delle commissioni finanziarie.

¹ Compreso 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL), in Italia, in Belgio e in Lussemburgo

² Al netto dei costi di lancio di Hello bank! (65 M€ nel 2013)

³ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL

⁴ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL, con il 100% del Private Banking in Francia



Grazie alla continua ottimizzazione gestionale, i costi operativi¹ diminuiscono dello 0,7% rispetto al 2012 e il rapporto di cost/income¹ si attesta al 65,2%.

Il risultato lordo di gestione¹ è pari a 2.400 milioni di euro ed è stabile rispetto all'anno precedente.

Il costo del rischio¹ resta ad un livello contenuto, a 23 punti base rispetto agli impieghi a clientela, con un aumento di 29 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Pertanto, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla divisione Investment Solutions, FRB ottiene un utile ante imposte² di 1.931 milioni di euro (-2,0% rispetto all'anno precedente) mostrando una buona resistenza ad un livello elevato.

Nel quarto trimestre 2013, il margine di intermediazione¹ è in aumento dello 0,6% rispetto al quarto trimestre 2012. Il margine d'interesse aumenta grazie all'incremento dei volumi dei depositi, con un effetto di struttura favorevole. Le commissioni subiscono l'effetto sul trimestre degli aggiustamenti sulle commissioni assicurative. I costi operativi¹ aumentano dell'1,5%, tenuto conto del versamento nel trimestre di un premio annuale, e il risultato lordo di gestione¹ diminuisce dell'1,5%. Il costo del rischio¹ resta a un livello contenuto, con 24 punti base rispetto agli impieghi a clientela. FRB ottiene quindi, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla divisione Investment Solutions, un utile ante imposte² di 354 milioni di euro, in diminuzione del 3,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

BNL banca commerciale (BNL bc)

Sull'insieme del 2013, i depositi di BNL bc mostrano una crescita sostenuta (+7,4% rispetto al 2012), sia nel segmento della clientela individuale che in quello delle imprese. Gli impieghi diminuiscono invece del 3,6%, essenzialmente a seguito di un rallentamento della domanda nei segmenti imprese e small business. BNL bc rafforza la propria presenza commerciale presso le grandi imprese, facendo leva in particolare sull'ampia gamma di prodotti del Gruppo, nonché sulla sua posizione di n°1 in Italia nel cash management. BNL bc prosegue inoltre lo sviluppo dell'attività di private banking con un aumento del 26% delle masse gestite rispetto al 2012.

Il margine di intermediazione³ diminuisce dello 0,5% rispetto al 2012, attestandosi a 3.257 milioni di euro. Il margine di interesse è in calo, a causa della diminuzione dei volumi degli impieghi e nonostante la buona tenuta dei margini. Le commissioni sono in crescita, grazie ai buoni risultati della raccolta indiretta e delle attività di cross-selling nel segmento imprese.

Grazie agli sforzi di ottimizzazione gestionale, i costi operativi³ diminuiscono del 2,3% rispetto al 2012, attestandosi a 1.777 milioni di euro, e il rapporto di cost/income³ si riduce di 0,9 punti, a 54,6%.

Il risultato lordo di gestione³ è pari a 1.480 milioni di euro, con un incremento dell'1,7% rispetto all'anno precedente.

Il costo del rischio³ aumenta tuttavia del 25,4% rispetto al 2012, attestandosi a 150 punti base rispetto agli impieghi a clientela, a causa del protrarsi della recessione in Italia.

¹ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL, con il 100% del Private Banking in Francia

² Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL

³ Con il 100% del Private Banking in Italia



BNL bc prosegue quindi con l'adattamento del proprio modello, per far fronte a un contesto ancora difficile e, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla divisione Investment Solutions, realizza un utile ante imposte di 256 milioni di euro, in calo del 46,3% rispetto all'anno precedente.

Nel quarto trimestre 2013, il margine di intermediazione¹ è in calo dell'1,6% rispetto al quarto trimestre 2012: il calo del margine di interesse, soprattutto per effetto della contrazione dei volumi creditizi, è infatti parzialmente compensato dall'aumento delle commissioni, particolarmente grazie alla buona performance della raccolta indiretta e delle attività di cross-selling nel segmento imprese. I costi operativi¹, per effetto delle misure di ottimizzazione gestionale, diminuiscono del 3,9% rispetto al quarto trimestre 2012, e il risultato lordo di gestione si attesta a 355 milioni di euro, con un incremento dell'1,7%. Tuttavia, tenuto conto dell'aumento del 15,5% del costo del rischio¹ rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, l'utile ante imposte, pari a 24 milioni di euro dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla divisione Investment Solutions, diminuisce del 62,5% rispetto al quarto trimestre 2012.

Retail Banking Belgio (BRB)

Sull'insieme del 2013, l'attività commerciale di BRB permette un aumento del 3,9% dei depositi rispetto al 2012, soprattutto grazie alla crescita dei depositi a vista e dei conti di risparmio. Nello stesso periodo, gli impieghi aumentano dell'1,7%², in particolare a causa dell'incremento degli impieghi agli Individuals e della buona tenuta degli impieghi alle PMI. Il piano "Bank for the Future" ha registrato un avvio positivo: BRB si è concentrata sullo sviluppo del digital banking (lancio di Hello bank! e prossimamente della nuova offerta di pagamento Sixdots – Belgian Mobile Wallet), e sull'adattamento della rete e degli organici ai nuovi comportamenti dei clienti, mirante ad ottenere un miglioramento del rapporto di cost/income.

Il margine di intermediazione³ è in aumento dello 0,1%² rispetto al 2012, attestandosi a 3.353 milioni di euro. Il margine di interesse mostra un calo contenuto, a causa della persistenza di tassi di interesse bassi, mentre le commissioni registrano un aumento, dovuto a una buona performance della raccolta indiretta e delle commissioni finanziarie.

Grazie all'impatto positivo delle misure di ottimizzazione gestionale, i costi operativi³ diminuiscono dello 0,5%² rispetto al 2012, attestandosi a 2.447 milioni di euro, e il rapporto di cost/income arretra di 0,6 punti, attestandosi al 73,0%. BRB ottiene quindi un risultato lordo di gestione³ di 906 milioni di euro, in aumento del 2,0%².

Il costo del rischio³ si attesta ad un livello particolarmente contenuto, con 16 pb rispetto agli impieghi a clientela, ed è in calo dell'8,9%² rispetto all'anno precedente. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Belgio alla divisione Investment Solutions, BRB realizza un utile ante imposte di 697 milioni di euro, in aumento del 3,0%² rispetto all'anno precedente.

Nel quarto trimestre 2013, il margine di intermediazione³ aumenta dello 0,6%², in quanto il calo del margine di interesse legato alla persistenza di tassi di interesse bassi è più che compensato dall'aumento delle commissioni, derivante dalla buona performance della raccolta indiretta e delle commissioni finanziarie. Grazie all'impatto positivo delle misure di ottimizzazione gestionale, i costi

¹ Con il 100% del Private Banking in Italia

² A perimetro costante

³ Con il 100% del Private Banking in Belgio



operativi³ aumentano solo dello 0,3%², consentendo un incremento del risultato lordo di gestione³ dell'1,5%² rispetto al quarto trimestre 2012. Tenuto conto di un calo del 4,3%¹ del costo del rischio², l'utile ante imposte, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Belgio alla divisione Investment Solutions, è pari a 144 milioni di euro, con un incremento del 6,6%¹ rispetto al quarto trimestre 2012.

Retail Banking Lussemburgo (LRB): sull'insieme del 2013, gli impieghi registrano una crescita del 2,2% rispetto al 2012, grazie ad una buona progressione dei mutui. La crescita dei depositi è significativa (+5,2%) in particolare grazie agli ottimi livelli di raccolta ottenuti nel segmento imprese, legati allo sviluppo del cash management. I ricavi sono in leggero miglioramento, a causa dell'incremento dei volumi, ma l'aumento dei costi operativi produce una diminuzione del risultato lordo di gestione.

Personal Investors: sull'insieme del 2013, grazie al buon dinamismo commerciale, le masse gestite sono in aumento del 10,7% rispetto al 2012. I depositi sono in netta crescita (+18,1% rispetto al 2012) grazie alla buona attività di acquisizione di nuovi clienti e allo sviluppo di Hello bank! in Germania. I ricavi sono in aumento rispetto all'anno precedente grazie all'incremento dei volumi di intermediazione e dei depositi. Il calo dei costi operativi permette di ottenere un aumento significativo del risultato lordo di gestione.

Arval: sull'insieme del 2013, gli impieghi consolidati sono stabili¹ rispetto all'anno precedente. I ricavi, trainati dall'aumento dei prezzi delle auto usate, sono in aumento rispetto al 2012. Tenuto conto della flessione dei costi operativi, il risultato lordo di gestione è in netto aumento rispetto al 2012.

Leasing Solutions: sull'insieme del 2013, gli impieghi diminuiscono del 6,0%¹ rispetto all'anno precedente, in linea con il piano di adeguamento sul portafoglio "non core". Gli effetti sui ricavi sono tuttavia più limitati, a causa di una politica selettiva in termini di redditività delle operazioni. Il rapporto di cost/income è in miglioramento, grazie all'efficace contenimento dei costi, e il risultato lordo di gestione è in crescita.

In totale, il contributo di queste quattro linee di business all'utile ante imposte di Domestic Markets, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Lussemburgo alla divisione Investment Solutions e una volta contabilizzati i costi di lancio di Hello bank!, si attesta a 768 milioni di euro, con un aumento del 6,7%³ rispetto all'anno scorso.

Nel quarto trimestre 2013, il contributo delle quattro linee di business all'utile ante imposte di Domestic Markets, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Lussemburgo alla divisione Investment Solutions e una volta contabilizzati i costi di lancio di Hello bank!, ammonta a 144 milioni di euro, con una flessione dell'1,8%³ rispetto al quarto trimestre 2012.

*
* *

¹ A perimetro e cambi costanti

² Con il 100% del Private Banking in Belgio

³ Al netto dei costi di lancio di Hello bank!

**Europa Mediterraneo (EM)**

Sull'insieme del 2013, EM mostra un notevole dinamismo commerciale. I depositi aumentano del 12,1%¹ rispetto al 2012 e sono in crescita nella maggior parte dei Paesi. Gli impieghi aumentano del 7,4%¹ e le performance commerciali si traducono anche nel favorevole sviluppo del cash management.

Il 5 dicembre 2013, Il Gruppo ha inoltre annunciato l'acquisizione di BGZ in Polonia²: tale operazione permetterà di creare, con le attività di BNPP Polska, la settima banca polacca.

Il margine di intermediazione, pari a 1.767 milioni di euro, è in aumento del 6,9%¹ rispetto al 2012. Tale dato è in aumento nella maggior parte dei paesi, in particolare in Turchia (+13,1%¹), e subisce nel secondo semestre l'impatto delle nuove normative sulla fatturazione dello scoperto in Turchia e delle commissioni di cambio in Algeria, con un impatto complessivo sui ricavi di circa -50 milioni di euro.

I costi operativi aumentano del 4,6%¹ rispetto all'anno precedente, attestandosi a 1.287 milioni di euro, grazie in particolare al rafforzamento della struttura commerciale in Turchia, e nonostante l'effetto delle misure di ottimizzazione gestionale adottate in Polonia e in Ucraina.

Il costo del rischio, pari a 224 milioni di euro, si attesta a 91 pb rispetto agli impieghi alla clientela, ed è in diminuzione del 14,2%¹ rispetto al 2012. EM realizza quindi un utile ante imposte di 465 milioni di euro, in forte aumento rispetto all'anno precedente (+48,9%¹ al netto della plusvalenza di 107 milioni di euro realizzata con la cessione di BNP Paribas Egypt³).

Nel quarto trimestre 2013, il margine di intermediazione diminuisce del 2,5%¹ per effetto delle nuove normative in Turchia e in Algeria (vedi sopra), con un impatto negativo sui ricavi pari a 25 milioni di euro. Al netto degli effetti di tali nuove normative, il margine di intermediazione è in aumento del 3,6%¹. I costi operativi crescono del 3,6%¹, aumentando in particolare in Turchia a causa del rafforzamento della struttura commerciale, ma diminuendo in Polonia e in Ucraina grazie alle misure di ottimizzazione gestionale. Tenuto conto di una flessione del costo del rischio del 29,5%¹ rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e del significativo aumento del risultato realizzato dalle società consolidate con il sistema del patrimonio netto, grazie al positivo contributo della Bank of Nanjing, l'utile ante imposte si attesta a 61 milioni di euro, con un incremento del 14,7%¹ rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso.

BancWest

Sull'insieme del 2013, l'attività commerciale di BancWest mostra un buon dinamismo. I depositi aumentano del 3,9%¹ rispetto al 2012, con una crescita significativa dei depositi a vista e dei conti di risparmio. Gli impieghi aumentano del 3,6%¹ grazie alla considerevole crescita nei prestiti alle imprese (+9,5%¹), derivante dal rafforzamento della struttura commerciale in questo segmento. Il dinamismo dell'attività si traduce anche nel forte aumento delle masse gestite dal Private Banking, che ammontano a 7,1 miliardi di dollari al 31 dicembre 2013 (+39% rispetto al 31 dicembre 2012), e nel lancio dei servizi di "Mobile Banking", che vantano già 223.000 utilizzatori.

¹ A perimetro e cambi costanti

² Salvo approvazione delle autorità di controllo

³ Escluso in particolare -30 milioni di euro di differenze di cambio contabilizzate in Altre Attività



Il margine di intermediazione, pari a 2.204 milioni di euro, diminuisce tuttavia del 3,2%¹ rispetto al 2012, tenuto conto delle minori plusvalenze di cessione di crediti e per effetto di un contesto caratterizzato da un livello di tassi poco favorevole.

I costi operativi, pari a 1.386 milioni di euro, aumentano del 2,5%¹ rispetto al 2012 a seguito del rafforzamento della struttura commerciale dedicata alla clientela imprese e small business, nonché al Private Banking. Il rapporto di cost/income aumenta quindi di 3,6 punti, attestandosi al 62,9%.

Il costo del rischio è a un livello contenuto (13 punti base rispetto agli impieghi a clientela) ed è in calo del 61,4%¹ rispetto al 2012.

BancWest realizza quindi un utile ante imposte di 770 milioni di euro, in diminuzione del 2,1%¹ rispetto al 2012.

Nel quarto trimestre 2013, il margine di intermediazione diminuisce dello 0,5%¹ a causa di minori plusvalenze su cessioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I costi operativi aumentano dell'1,2%¹ a seguito del rafforzamento della struttura commerciale. Il costo del rischio resta a un livello contenuto (16 punti base rispetto agli impieghi a clientela) ed è in diminuzione del 49,1%¹ rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. L'utile ante imposte si attesta a 172 milioni di euro, con un incremento dell'8,0%¹ rispetto al quarto trimestre 2012.

Personal Finance

Sull'insieme del 2013, gli impieghi di Personal Finance arretrano del 2,7%¹ rispetto al 2012, attestandosi a 86,1 miliardi di euro. Gli impieghi del credito al consumo registrano un lieve incremento, con un aumento dello 0,1%¹, mentre i mutui diminuiscono del 6,3%¹ a seguito dell'implementazione del piano di adeguamento a Basilea 3. Personal Finance prosegue la trasformazione del modello economico in Francia, con nuovi accordi di partnership (ad esempio con Cora) e lo sviluppo della raccolta di risparmio, che conta già 60.000 clienti. Il successo della partnership con Sberbank in Russia, insieme alla firma degli accordi di partnership in Cina con Bank of Nanjing e il produttore auto Geely, offrono promettenti prospettive di crescita.

Il margine di intermediazione diminuisce dell'1,7%¹ rispetto al 2012, attestandosi a 4.732 milioni di euro, a seguito di un calo degli stock dei mutui nell'ambito del piano di adeguamento, mentre i ricavi derivanti dal credito al consumo sono invece in aumento dello 0,7%¹, grazie all'andamento positivo in Germania, Belgio e Europa Centrale e nonostante l'impatto negativo delle normative in Francia.

I costi operativi diminuiscono del 4,6%¹ rispetto al 2012, attestandosi a 2.182 milioni di euro, grazie agli effetti del piano di adeguamento e nonostante gli investimenti nelle partnership. Il rapporto di cost/income migliora quindi di 2,1 punti, raggiungendo il 46,1%.

Il costo del rischio, stabile rispetto al 2012, è pari a 165 punti base rispetto agli impieghi a clientela, contro 167 punti base dell'anno scorso.

L'utile ante imposte di Personal Finance si attesta quindi a 1.173 milioni di euro (+4,5%¹ rispetto al 2012), a dimostrazione della buona capacità di generazione di profitti della linea di business.

¹ A perimetro e cambi costanti



Nel quarto trimestre 2013, il margine di intermediazione diminuisce del 6,8%¹ rispetto al quarto trimestre 2012, in particolare per effetto del continuo calo dello stock dei mutui nell'ambito del piano di adeguamento. I ricavi del credito al consumo subiscono l'impatto negativo delle normative francesi, ma mostrano un andamento positivo in Belgio e in Europa Centrale. I costi operativi sono stabili¹, in quanto gli effetti del piano di adeguamento sono compensati nel trimestre dagli investimenti nelle partnership. Il costo del rischio, pari a 157 punti base rispetto agli impieghi a clientela, è in forte diminuzione (-22,0%¹) rispetto al quarto trimestre 2012. L'utile ante imposte si attesta quindi a 267 milioni di euro, con un incremento del 5,0%¹ rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

*
* *

INVESTMENT SOLUTIONS

Sull'insieme del 2013, le masse gestite² restano quasi stabili (-0,5%) rispetto al 31 dicembre 2012 e si attestano a 885 miliardi di euro al 31 dicembre 2013. Esse sono in leggero aumento rispetto al 30 settembre 2013 (+1,3%). L'effetto performance (+24,9 miliardi di euro) beneficia del rialzo dei mercati azionari nel periodo. L'effetto di cambio (-12,8 miliardi di euro) è sfavorevole, a causa dell'apprezzamento dell'euro. La raccolta netta è negativa (-15,8 miliardi di euro sull'anno ma solo -300 milioni di euro nel quarto trimestre) con un deflusso nell'Asset Management, in particolare nei fondi monetari, ma con una buona raccolta nel Wealth Management e nell'Assicurazione, in particolare in Asia e in Italia. Nel corso dell'anno è stato annunciato un piano strategico destinato a rilanciare la raccolta dell'Asset Management, con un obiettivo di 40 miliardi di euro di raccolta netta entro il 2016.

Al 31 dicembre 2013, le masse gestite² di Investment Solutions sono così ripartite: 370 miliardi di euro per l'Asset Management, 280 miliardi di euro per Wealth Management, 178 miliardi di euro per l'Assicurazione, 39 miliardi di euro per Personal Investors e 18 miliardi di euro per Real Estate.

Investment Solutions prosegue il suo sviluppo internazionale con le acquisizioni, in Germania, dell'attività locale di banca depositaria di Commerzbank da parte di Securities Services e di iii-investments da parte di Real Estate e con l'annuncio in Asia di nuove partnership nell'Assicurazione con Bank of Beijing in Cina e con Saigon Commercial Bank in Vietnam.

I ricavi di Investment Solutions, pari a 6.344 milioni di euro, crescono del 3,8%¹ rispetto al 2012. I ricavi dell'Assicurazione aumentano dell'8,3%¹ grazie alla buona progressione del risparmio e delle attività di protezione, soprattutto in Asia e in America Latina. I ricavi del Wealth and Asset Management mostrano una progressione d'insieme del 2,4%¹, trainata da Wealth Management e da Real Estate. A seguito del calo dei tassi, i ricavi di Securities Services aumentano solo dello 0,2%¹, nonostante il significativo aumento del numero di transazioni e di attivi in custodia.

I costi operativi di Investment Solutions, pari a 4.367 milioni di euro, aumentano del 2,2%¹ rispetto al 2012, con un incremento del 6,3%¹ nell'Assicurazione, prodotta dal continuo incremento dell'attività, una progressione dell'1,6%¹ per Wealth and Asset Management, attribuibile all'impatto degli investimenti di sviluppo in Asia e nel Wealth Management, e un calo dello 0,3%¹ per Securities Services grazie all'effetto delle misure di efficienza operativa. Il rapporto di cost/income della divisione migliora di 1,0 punto, attestandosi a 68,8%.

¹ A perimetro e cambi costanti

² Compresa le attività di consulenza per i clienti esterni, le attività di distribuzione e Personal Investors



Il risultato lordo di gestione della divisione, pari a 1.977 milioni di euro, è quindi in aumento del 7,6%¹ rispetto al 2012.

L'utile ante imposte, tenuto conto dell'attribuzione di un terzo dei risultati delle attività di Private Banking nei mercati domestici, mostra una progressione di +4,5%¹ rispetto al 2012, attestandosi a 2.104 milioni di euro, a testimonianza dello sviluppo delle attività di Investment Solutions e del miglioramento della sua efficienza operativa.

Nel quarto trimestre 2013, i ricavi di Investment Solutions evidenziano una performance positiva, con un aumento del 3,8%¹ rispetto al quarto trimestre 2012: i ricavi sono in aumento del 9,4%¹ nell'Assicurazione, grazie all'aumento del volume dei premi sottoscritti e al favorevole andamento dei mercati azionari, dello 0,8%¹ in Securities Services, tenuto conto dell'incremento dei volumi di transazioni e degli attivi in custodia, nonostante il contesto di tassi di interesse bassi, e dell'1,2%¹ nel Wealth and Asset Management, con una buona performance del Wealth Management e di Real Estate. I costi operativi di Investment Solutions aumentano nel trimestre del 4,2%¹, in particolare a causa degli investimenti di sviluppo (Asia, Wealth Management). Tenuto conto di una ripresa di valore su un dossier specifico nel quarto trimestre 2012 e della svalutazione nel trimestre di una partecipazione nell'Assicurazione, l'utile ante imposte di Investment Solutions risulta in calo del 12,2%¹ rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, attestandosi a 493 milioni di euro.

*
* *

CORPORATE AND INVESTMENT BANKING (CIB)

Sull'insieme del 2013, i ricavi della divisione, pari a 8.662 milioni di euro, sono in calo dell'8,3%¹ rispetto al 2012. Tale flessione è tuttavia concentrata nei primi tre trimestri dell'anno.

I ricavi di Advisory and Capital Markets, pari a 5.389 milioni di euro, sono in calo del 9,8%¹, a causa di un contesto di mercato spesso difficile per Fixed Income e nonostante la ripresa dell'attività in Equity and Advisory.

I ricavi di Fixed Income, pari a 3.590 milioni di euro, diminuiscono del 18,4%¹ rispetto ad una base elevata nel 2012, che aveva beneficiato degli effetti positivi dell'LTRO e dell'annuncio da parte della BCE del suo programma di "Outright Monetary Transactions" (OMT). L'attività con la clientela è stata debole nei mercati dei tassi e del credito, mentre il mercato dei cambi ha mostrato un andamento positivo. La linea di business conferma le sue posizioni di leader nelle emissioni obbligazionarie, posizionandosi al n° 1 per le emissioni in euro e al n° 8 per le emissioni internazionali.

Con 1.799 milioni di euro, i ricavi della linea di business Equity and Advisory sono in aumento del 14,1%¹ rispetto al 2012, soprattutto grazie alla ripresa dei volumi di transazioni sui mercati azionari, in particolare in Europa e in Asia, e alla performance positiva sui prodotti strutturati, con una domanda più sostenuta da parte della clientela. La linea di business conferma d'altra parte la sua forte posizione nelle emissioni "Equity linked", classificandosi al n° 3 fra i bookrunner in Europa.

¹ A perimetro e cambi costanti



I ricavi di Corporate Banking subiscono ancora gli ultimi effetti del piano di adeguamento del 2012. Essi diminuiscono dell'8,1%¹ rispetto all'anno precedente, attestandosi a 3.273 milioni di euro, ma mostrano una stabilizzazione progressiva nel corso dell'esercizio, in linea con gli impieghi. Questi ultimi diminuiscono del 12,2% rispetto al 2012 ma registrano un lieve aumento nel quarto trimestre, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente². Anche se i ricavi evidenziano in Asia una costante crescita, grazie all'implementazione del piano di sviluppo, la domanda in Europa è ancora debole e la ripresa dell'attività avviene in America in maniera graduale. Le commissioni registrano un sensibile aumento (+9,5% rispetto al 2012).

La linea di business prosegue l'implementazione del suo nuovo modello, con lo sviluppo di transazioni conformi all'approccio "Originate to Distribute" e il rafforzamento della raccolta di depositi che, con 58,5 miliardi di euro, sono in aumento dell'11,7% rispetto al 2012. La linea di business consolida il suo posizionamento nel cash management, con nuovi significativi mandati, e si posiziona al n° 4 mondiale per le imprese nel ranking Euromoney, confermando d'altra parte il suo primo posto come arranger di finanziamenti sindacati in Europa, con posizioni di leadership nei principali segmenti di mercato.

I costi operativi di CIB, pari a 5.975 milioni di euro, diminuiscono del 2,4%³ rispetto al 2012. Gli effetti del piano "Simple & Efficient" sono parzialmente compensati dall'impatto degli investimenti di sviluppo (soprattutto in Asia e nel cash management), dall'aumento delle tasse sistemiche e dai costi di adeguamento alle nuove normative. Il rapporto di cost/income di CIB si attesta così al 69,0%.

Il costo del rischio di CIB, pari a 515 milioni di euro, è stabile rispetto al 2012. Per Corporate Banking, esso si attesta a 44 pb rispetto agli impieghi a clientela.

In un contesto economico quest'anno poco favorevole per l'Europa, l'utile ante imposte di CIB è pari a 2.205 milioni di euro, con un flessione del 23,7%¹ rispetto al 2012.

Nel quarto trimestre 2013, i ricavi di CIB sono in aumento dell'8,8%³ rispetto allo stesso periodo del 2012, attestandosi a 2.064 milioni di euro. I ricavi di Advisory and Capital Markets aumentano del 9,3%³: a fronte di un calo del 7,9%³ per Fixed Income, dovuto a un'attività con la clientela sempre debole in un incerto contesto di mercato, soprattutto per effetto della politica monetaria americana, e nonostante una buona performance nel cambio e nel credito, i ricavi sono in forte aumento (54,0%³) in Equity and Advisory rispetto ad una base debole nel quarto trimestre 2012, grazie ad un buon livello dei volumi di transazioni e della domanda degli investitori per i prodotti strutturati. I ricavi di Corporate Banking aumentano del 4,6%⁴ grazie al buon andamento dell'attività, con performance positive in Asia e in America e un sensibile aumento delle commissioni (+28%).

I costi operativi crescono del 5,6%³ rispetto al quarto trimestre 2012, tenuto conto dell'impatto degli investimenti realizzati nei progetti di sviluppo, soprattutto in Asia, in Germania e nel cash management, e della contabilizzazione nel trimestre di oneri non ricorrenti. Il costo del rischio, pari a 167 milioni di euro, è in calo di 39 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2012 ed è in aumento di 105 milioni di euro rispetto alla base debole registrata nel trimestre precedente. Esso ammonta a 71 punti base per Corporate Banking, con l'impatto di due dossier specifici. L'utile ante imposte si attesta quindi a 350 milioni di euro, con un incremento del 44,0%³ rispetto al quarto trimestre 2012.

¹ A perimetro e cambi costanti, escluso l'impatto netto delle cessioni nel 2012 (-91 milioni di euro)

² A tasso di cambio USD costante

³ A perimetro e cambi costanti

⁴ A perimetro e cambi costanti, escluso l'impatto netto delle cessioni nel quarto trimestre 2012 (-27 milioni di euro)



*
* * *

ALTRE ATTIVITÀ

Sull'insieme del 2013, i ricavi delle Altre Attività ammontano a -255 milioni di euro, contro -1.368 milioni di euro nel 2012. Tale dato tiene conto in particolare di una rivalutazione del debito proprio ("OCA") e del rischio di credito proprio incluso nei derivati ("DVA") per -71 milioni di euro (contro una rivalutazione del debito proprio ("OCA") di -1.617 milioni di euro nel 2012), dell'impatto della cessione degli attivi di Royal Park Investments per 218 milioni di euro e dell'effetto dell'eccedenza di depositi presso le banche centrali, parzialmente compensato dai proventi del portafoglio di partecipazioni e dal buon contributo di BNP Paribas Principal Investments. I ricavi delle Altre Attività del 2012 comprendevano inoltre, in particolare, l'ammortamento (eccezionale e corrente) al fair value del *banking book* di Fortis e di Cardiff Vita per +1.033 milioni di euro e perdite su cessioni di titoli di Stato per -232 milioni di euro.

I costi operativi ammontano a 1.128 milioni di euro, contro 928 milioni di euro nel 2012. Essi comprendono i costi di trasformazione legati al programma "Simple & Efficient" per 661 milioni di euro (409 milioni di euro di costi di ristrutturazione nel 2012).

Il costo del rischio mostra una ripresa netta di 43 milioni di euro (trascurabile nel 2012).

Il bilancio del Gruppo include inoltre un accantonamento di 1,1 Md\$¹, pari a 0,8 miliardi di euro, relativo all'indagine retrospettiva su pagamenti in dollari US riguardanti paesi soggetti a sanzioni economiche da parte degli Stati Uniti. Come indicato nei bilanci degli esercizi precedenti, la Banca ha proceduto per diversi anni, nel quadro delle discussioni con le autorità statunitensi, a un'indagine interna retrospettiva su alcuni pagamenti in dollari US che interessano Stati e persone fisiche o giuridiche che potrebbero essere soggette a sanzioni economiche imposte dalla legislazione degli Stati Uniti. L'indagine ha messo in luce una quantità significativa di operazioni che potrebbero essere considerate come non autorizzate dalle leggi e norme in vigore negli Stati Uniti, fra cui in particolare quelle dell'Office of Foreign Assets Control (OFAC). Avendo il Gruppo presentato le conclusioni di tale indagine alle autorità statunitensi, e avendo avviato con queste ultime le discussioni conseguenti, la Banca ha costituito nei conti del quarto trimestre 2013 un accantonamento di 1,1 miliardi di dollari (0,8 miliardi di euro), in conformità con quanto prescritto dalle norme contabili internazionali IFRS, considerato che a questo punto l'importo delle conseguenze finanziarie, multe o penalità non può essere ancora determinato. Non ci sono state discussioni con le autorità degli Stati Uniti sull'importo di qualsivoglia multa o penalità e le suddette autorità non hanno approvato e non si sono pronunciate sul carattere adeguato o ragionevole di tale accantonamento. Resta quindi una notevole incertezza sull'importo delle multe o penalità che potrebbero essere decise dalle autorità statunitensi al termine del processo di indagine, il cui termine non è ancora noto. Tale importo potrebbe di conseguenza differire in maniera molto significativa dall'accantonamento costituito. Considerato il loro carattere eccezionale e l'importo significativo, in conformità con le norme IFRS tale accantonamento è stato riportato su una riga specifica del conto economico, all'interno del risultato di esercizio.

Gli elementi non ricorrenti ammontano a -109 milioni di euro, tenuto conto soprattutto di una svalutazione dell'avviamento per -252 milioni di euro, di cui -186 milioni di euro di rettifiche di valore dell'avviamento di BNL bc, e di un buon contributo di BNP Paribas Principal Investments.

⁴ Vedi nota 3.g del Bilancio finanziario consolidato al 31/12/2013



Gli elementi non ricorrenti ammontavano nel 2012 a 1.307 milioni di euro e comprendevano in particolare la plusvalenza su cessione di una quota del 28,7% in Klépierre S.A. per 1.790 milioni di euro e svalutazioni dell'avviamento di -406 milioni di euro.

L'utile ante imposte delle Altre Attività si attesta quindi a -2.247 milioni di euro, contro -986 milioni di euro nel 2012.

Nel quarto trimestre 2013, il margine di intermediazione delle Altre Attività ammonta a 8 milioni di euro contro -349 milioni di euro nel quarto trimestre 2012. Tale dato include in particolare una rivalutazione del debito proprio ("OCA") e del rischio di credito proprio incluso nei derivati ("DVA") per -13 milioni di euro (contro una rivalutazione del debito proprio ("OCA") per -286 milioni di euro nel quarto trimestre 2012). L'impatto dell'eccedenza di depositi presso le banche centrali è ampiamente compensato dai proventi del portafoglio di partecipazioni. I ricavi del quarto trimestre 2012 includevano inoltre l'ammortamento al fair value del *banking book* di Fortis e di Cardif Vita per +124 milioni di euro.

I costi operativi delle Altre Attività ammontano a 404 milioni di euro, contro 333 milioni di euro nel quarto trimestre 2012. Essi comprendono i costi di trasformazione legati al programma "Simple & Efficient", per un importo di 287 milioni di euro. I costi operativi del quarto trimestre 2012 includevano invece costi di ristrutturazione per un importo di 174 milioni di euro.

Il costo del rischio evidenzia una ripresa netta di 15 milioni di euro contro accantonamenti netti per 32 milioni di euro nel quarto trimestre 2012. I conti delle Altre Attività includono inoltre in questo trimestre un accantonamento di 1,1 Md\$¹, pari a 0,8 miliardi di euro, relativo all'indagine retrospettiva su pagamenti in dollari US riguardanti paesi soggetti a sanzioni economiche da parte degli Stati Uniti.

Gli elementi non ricorrenti ammontano a -68 milioni di euro, con una svalutazione dell'avviamento per -252 milioni di euro, di cui -186 milioni di euro di rettifiche di valore dell'avviamento di BNL bc, e un buon contributo di BNP Paribas Principal Investments. Essi ammontavano a -408 milioni di euro nel quarto trimestre 2012, essenzialmente a causa delle svalutazioni dell'avviamento.

L'utile ante imposte si attesta a -1.247 milioni di euro, contro -1.122 milioni di euro nello stesso trimestre dell'anno precedente.

*
* *

⁴ Vedi nota 3.g del Bilancio consolidato al 31/12/2013



STRUTTURA FINANZIARIA

Il Gruppo vanta un bilancio molto solido.

Al 31 dicembre 2013, il common equity Tier 1 ratio secondo Basilea 3 fully loaded¹ è pari al 10,3% ed è in aumento di 40 pb rispetto al 31 dicembre 2012, in particolare per effetto della messa in riserva del risultato netto dell'anno, dopo contabilizzazione di un tasso di distribuzione del 40,8% e reciproca compensazione degli altri effetti. Tale dato illustra il livello estremamente elevato di solvibilità del Gruppo alla luce delle nuove normative.

L'indice di leva finanziaria di Basilea 3 fully loaded¹, calcolato sull'insieme dei mezzi propri Tier 1, ammonta al 31 dicembre 2013 al 3,7%, al di là della soglia regolamentare del 3,0% applicabile dal 1° gennaio 2018.

Le riserve di liquidità e di attivi immediatamente disponibili ammontano a 247 miliardi di euro (contro 221 miliardi di euro al 31 dicembre 2012) e rappresentano il 154% delle risorse di mercato a breve termine, equivalenti a un margine di manovra superiore a un anno.

*
* *

PIANO DI SVILUPPO 2014-2016

Il piano di sviluppo 2014-2016 del Gruppo conferma la scelta del modello di banca universale centrato su tre solidi capisaldi: Retail Banking, CIB e Investment Solutions. Con attività centrate sulla clientela, il cross-selling fra le linee di business e una buona diversificazione dei rischi, questo modello ha dimostrato la sua capacità di resistenza alla crisi e costituisce un vero punto di forza nel nuovo contesto: complementari alla base solida costituita dal retail banking in Europa, le attività di mercato dispongono della dimensione critica che permette di sostenere l'evoluzione del finanziamento all'economia promossa dalle nuove normative, le linee di business di Investment Solutions raccolgono risparmio e generano liquidità, e il Gruppo estende la sua presenza nelle aree a più elevato potenziale.

Il piano di sviluppo 2014-2016 punta ad accompagnare i clienti in un contesto in evoluzione ed ha per obiettivo una redditività dei mezzi propri (ROE) superiore o pari al 10% nel 2016, insieme ad una crescita media a due cifre dell'utile netto per azione nel periodo 2013-2016².

Il Gruppo ha definito cinque grandi direttive strategiche per il 2016:

Rafforzare la prossimità con la clientela

Nel segmento Individuals, il Gruppo continuerà a sviluppare i temi dell'innovazione digitale, come illustrato dal recente avvio delle attività di Hello bank! in Germania, Belgio, Francia e Italia, dal lancio di nuove soluzioni di pagamento online che comprendono servizi a valore aggiunto per i consumatori e i professionisti come *Paylib* in Francia o *Sixdots* in Belgio, dall'implementazione dei servizi di mobile banking in BancWest e dal rafforzamento della presenza di Personal Finance nell'e-commerce. Il piano mira ad adattare la rete ai nuovi comportamenti della clientela, adottando

¹ Tenendo conto dell'insieme delle norme della direttiva CRD4 senza disposizioni transitorie

² Al netto degli elementi non ricorrenti



format di agenzia differenziati e complementari, e sviluppando un rapporto con i clienti che sia omnicanale, mobile, in tempo reale e multi-domestico. Il Gruppo proseguirà d'altra parte la forte crescita nel Private Banking, facendo leva sulle reti di Domestic Markets e di International Retail Banking, per sviluppare in particolare i rapporti con gli imprenditori.

BNP Paribas rafforzerà la sua presenza e i suoi servizi presso la clientela del segmento imprese, facendo leva sulla sua struttura europea e mondiale (presenza in 78 paesi, rete globale di 216 business centre riuniti nell'ambito di *One Bank for Corporates*) e sulla sua posizione di n° 4 mondiale nel cash management. Il Gruppo continuerà inoltre a sviluppare l'approccio *Originate to Distribute*, rafforzando in particolare le piattaforme di emissione e di distribuzione di obbligazioni.

Per la clientela istituzionale, il Gruppo attuerà un approccio più coordinato attraverso una cooperazione più stretta fra le attività di mercato, Securities Services e Investment Partners, attraverso la definizione di nuove soluzioni per la clientela e la condivisione delle piattaforme operative.

Per tutti i clienti, operare come una banca responsabile è una priorità del Gruppo. Per questo, BNP Paribas ha adottato dal 2012 un codice di responsabilità e fissato degli obiettivi in cifre nel campo della Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI), per il 2015 e il 2016.

Simple: semplificare la nostra organizzazione e le nostre modalità di funzionamento

Il piano punta a semplificare l'organizzazione e le modalità di funzionamento del Gruppo, chiarendo i ruoli e le responsabilità al fine di accelerare i processi decisionali e migliorare il lavoro in collaborazione grazie a supporti digitali. In totale, in questo settore saranno lanciate più di 420 iniziative.

Efficient: continuare il processo di ottimizzazione gestionale

Il programma di ottimizzazione dell'efficienza operativa ha registrato nel 2013 una partenza rapida: le economie di costo ammontano già a 0,8 miliardi di euro, a fronte di costi di trasformazione di 0,66 miliardi di euro.

Il piano è stato quindi rivisto al rialzo ed esteso, con un obiettivo di economie ricorrenti di 2,8 miliardi di euro a partire dal 2016 (+800 milioni di euro rispetto al piano iniziale), a fronte di costi di trasformazione per 2,0 miliardi di euro distribuiti sul triennio 2013-2015 (+500 milioni di euro rispetto al piano iniziale). Le economie saranno ripartite per il 63% nel Retail Banking, per il 24% in CIB e per il 13% in Investment Solutions.

Adattare alcune linee di business al loro contesto economico e normativo

Il Gruppo continuerà ad adattare BNL bc all'evoluzione del contesto economico. Per la clientela del segmento Individui e famiglie, verrà sviluppato il modello di digital banking, si procederà ad adeguare i format di agenzia e sarà attivamente perseguita la crescita del Private Banking. Nel segmento Imprese, l'approccio commerciale sarà maggiormente centrato sui segmenti a valore aggiunto (ad esempio, le imprese esportatrici), facendo leva in particolare su un'offerta differenziata rispetto alla concorrenza. In Italia, il Gruppo continuerà a ottimizzare la sua efficienza operativa, implementando piattaforme condivise fra le varie linee di business. L'obiettivo è di portare il RONE (Return On Notional Equity) di BNL bc al 15%¹ entro la fine del 2016.

¹ Basilea 3, al lordo delle imposte



Nei mercati di capitale, il piano punta a proseguire l'adattamento delle linee di business al nuovo contesto normativo e a ottimizzare l'efficienza operativa. Il Gruppo farà leva sulle sue posizioni di leader in questi settori strategici, in un contesto di disintermediazione del credito. L'offerta di prodotti sarà più differenziata e i processi nel campo dei prodotti di flusso saranno industrializzati. L'obiettivo è di portare il RONE (Return On Notional Equity) dei mercati di capitale a un livello superiore al 20%¹ a fine 2016.

In Investments Partners, il cui piano è già stato presentato nel 2013, l'obiettivo è di rilanciare la raccolta facendo leva sulla qualità riconosciuta della gestione, con tre direttive di sviluppo prioritarie: la clientela istituzionale; l'area Asia Pacifico e i mercati emergenti; le piattaforme e reti di distribuzione per la clientela Individuals.

Implementare le iniziative di sviluppo

Il Gruppo attuerà delle iniziative di sviluppo in determinate aree geografiche e linee di business, facendo leva su posizioni già consolidate.

Interventi in aree geografiche per coordinare e accelerare lo sviluppo delle linee di business

Nell'area Asia Pacifico, il cui piano è già stato presentato a inizio 2013, il Gruppo è oggi una delle banche internazionali meglio posizionate e proseguirà il suo sviluppo, con l'obiettivo di portare i ricavi di CIB e Investments Solutions a oltre 3 miliardi di euro nel 2016. Il piano ha avuto un avvio promettente, con un aumento del 24,4% dei ricavi, rispetto all'esercizio 2012.

Per CIB, in America del Nord, il piano punta a consolidare la presenza di BNP Paribas su un mercato di importanza centrale, conferendo maggior dinamismo alle attività con le grandi imprese e la clientela istituzionale, rafforzando i rapporti con gli investitori, adeguando il proprio modello all'evoluzione delle infrastrutture di mercato e sviluppando le attività di cross-selling con i clienti di BancWest.

In Germania, mercato di rilievo per la crescita del Gruppo in Europa e il cui piano di sviluppo è già stato avviato nel 2013, il Gruppo aumenterà sensibilmente la raccolta di depositi presso la clientela individuale attraverso Hello bank!, rafforzerà il suo posizionamento nel segmento imprese e accelererà lo sviluppo delle proprie posizioni già forti nelle linee di business specializzate.

Il Gruppo proseguirà infine il suo sviluppo a medio termine in Turchia, dove la presenza multi-business favorisce le attività di cross-selling. Il Gruppo mira a uno sviluppo centrato sulla clientela ad elevato potenziale (private banking, mass affluent, imprese) e continuerà a concentrarsi sul miglioramento del proprio rapporto di cost/income.

Proseguire lo sviluppo delle linee di business specializzate, leader nel proprio settore

Personal Finance, n° 1 del credito al consumo in Europa, con una presenza mondiale in 20 paesi, sfrutterà il suo collaudato know-how per proseguire il proprio sviluppo internazionale e quello delle partnership strategiche. La linea di business accelererà inoltre l'implementazione dell'offerta digitale, del finanziamento auto, dell'offerta previdenziale e della raccolta di risparmio.

La linea di business Assicurazione, n° 11 in Europa, con una presenza mondiale in 37 paesi, proseguirà il proprio sviluppo internazionale attraverso la costituzione di partnership, soprattutto in

¹ Basilea 3, al lordo delle imposte



Asia e in America Latina. Il settore aumenterà la propria quota di prodotti di protezione e migliorerà la sua efficienza operativa.

Securities Services, n° 1 europeo e n° 5 mondiale, con una presenza in 34 paesi, farà leva sulle sue forti posizioni per proseguire la crescita. Le linee di business coglierà le opportunità legate al nuovo quadro normativo, svilupperà le sinergie con CIB in materia di prodotti e copertura clienti, accelererà la crescita organica e migliorerà la sua efficienza operativa.

Altri ambiziosi piani di sviluppo sono stati avviati anche per Arval, Leasing Solutions e Real Estate.

*
* *

Commentando tali risultati, Jean-Laurent Bonnafé, Amministratore Delegato di BNP Paribas, ha dichiarato:

“Grazie al suo modello diversificato al servizio dei clienti, il gruppo BNP Paribas ha evidenziato una buona resistenza operativa, in un quadro congiunturale europeo poco favorevole nel 2013.

Tale risultato è stato ottenuto grazie alla resistenza globale dei ricavi, al costante contenimento delle spese operative e a un costo del rischio che resta a un livello moderato, nonostante il quadro congiunturale.

Facendo leva su un bilancio molto solido, con una solvibilità elevata e riserve di liquidità molto significative, il Gruppo presenta oggi il suo piano di sviluppo 2014-2016, grazie al quale punta ad ottenere una redditività dei mezzi propri pari ad almeno il 10% nel 2016.

Impegnata al servizio dei clienti ovunque nel mondo, BNP Paribas prepara la banca di domani e partecipa attivamente al finanziamento dell'economia”.

La documentazione d'informazione finanziaria di BNP Paribas per il quarto trimestre 2013 è costituita dal presente comunicato stampa e dalla presentazione allegata.

La documentazione integrale conforme alla regolamentazione vigente, compreso il Documento di Riferimento, è disponibile nel sito Web <http://invest.bnpparibas.com>, nella sezione “Risultati”, e viene pubblicata da BNP Paribas in applicazione delle disposizioni dell'articolo L. 451-1-2 del “Code Monétaire et Financier” e degli articoli 222-1 e seguenti del Regolamento Generale della “Autorité des Marchés Financiers” (AMF).



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DEL GRUPPO

€m	4Q13	4Q12	4Q13 / 4Q12	3Q13	4Q13/ 3Q13	2013	2012	2013 / 2012
Revenues	9,563	9,395	+1.8%	9,287	+3.0%	38,822	39,072	-0.6%
Operating Expenses and Dep.	-6,907	-6,801	+1.6%	-6,426	+7.5%	-26,138	-26,543	-1.5%
Gross Operating Income	2,656	2,594	+2.4%	2,861	-7.2%	12,684	12,529	+1.2%
Cost of Risk	-1,075	-1,199	-10.3%	-892	+20.5%	-4,054	-3,941	+2.9%
Provision related to US dollar payments involving parties subject to US sanctions	-798					-798		
Operating Income	783	1,395	-43.9%	1,969	-60.2%	7,832	8,588	-8.8%
Share of Earnings of Associates	91	128	-28.9%	126	-27.8%	323	489	-33.9%
Other Non Operating Items	-108	-377	-71.4%	13	n.s.	34	1,302	-97.4%
Non Operating Items	-17	-249	-93.2%	139	n.s.	357	1,791	-80.1%
Pre-Tax Income	766	1,146	-33.2%	2,108	-63.7%	8,189	10,379	-21.1%
Corporate Income Tax	-549	-481	+14.1%	-609	-9.9%	-2,750	-3,061	-10.2%
Net Income Attributable to Minority Interests	-90	-146	-38.4%	-141	-36.2%	-607	-754	-19.5%
Net Income Attributable to Equity Holders	127	519	-75.5%	1,358	-90.6%	4,832	6,564	-26.4%
Cost/Income	72.2%	72.4%	-0.2 pt	69.2%	+3.0 pt	67.3%	67.9%	-0.6 pt



RISULTATI PER DIVISIONE NEL 4° TRIMESTRE 2013

	Retail Banking	Investment Solutions	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
<i>€m</i>						
Revenues	5,851	1,640	2,064	9,555	8	9,563
%Change/4Q12	-5.0%	+2.4%	+4.1%	-1.9%	n.s.	+18%
%Change/3Q13	-1.7%	+6.3%	+1.5%	+0.3%	n.s.	+3.0%
Operating Expenses and Dep.	-3,778	-1,176	-1,549	-6,503	-404	-6,907
%Change/4Q12	-0.8%	+3.5%	+1.6%	+0.5%	+21.3%	+16%
%Change/3Q13	+3.7%	+9.6%	+8.2%	+5.8%	+44.8%	+7.5%
Gross Operating Income	2,073	464	515	3,052	-396	2,656
%Change/4Q12	-11.9%	-0.2%	+2.4%	-6.8%	-41.9%	+2.4%
%Change/3Q13	-10.1%	-1.3%	-14.5%	-9.7%	-23.6%	-7.2%
Cost of Risk	-941	18	-167	-1,090	15	-1,075
%Change/4Q12	-8.2%	-7.19%	-18.9%	-6.6%	n.s.	-10.3%
%Change/3Q13	+2.4%	n.s.	n.s.	+21.4%	n.s.	+20.5%
Provision related to US dollar payments involving parties subject to US sanctions					-798	-798
Operating Income	1,132	482	348	1,962	-1,179	783
%Change/4Q12	-14.8%	-8.9%	+38.1%	-7.0%	+65.1%	-43.9%
%Change/3Q13	-23.0%	+2.3%	-35.6%	-20.9%	n.s.	-60.2%
Share of Earnings of Associates	49	19	-2	66	25	91
Other Non Operating Items	-11	-8	4	-15	-93	-108
Pre-Tax Income	1,170	493	350	2,013	-1,247	766
%Change/4Q12	-18.2%	-15.1%	+36.2%	-11.2%	+11.1%	-33.2%
%Change/3Q13	-23.0%	-2.6%	-36.6%	-21.9%	n.s.	-63.7%

	Retail Banking	Investment Solutions	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
<i>€m</i>						
Revenues	5,851	1,640	2,064	9,555	8	9,563
4Q12	6,160	1,601	1,983	9,744	-349	9,395
3Q13	5,950	1,543	2,033	9,526	-239	9,287
Operating Expenses and Dep.	-3,778	-1,176	-1,549	-6,503	-404	-6,907
4Q12	-3,807	-1,136	-1,525	-6,468	-333	-6,801
3Q13	-3,643	-1,073	-1,431	-6,147	-279	-6,426
Gross Operating Income	2,073	464	515	3,052	-396	2,656
4Q12	2,353	465	458	3,276	-682	2,594
3Q13	2,307	470	602	3,379	-518	2,861
Cost of Risk	-941	18	-167	-1,090	15	-1,075
4Q12	-1,025	64	-206	-1,167	-32	-1,199
3Q13	-837	1	-62	-898	6	-892
Provision related to US dollar payments involving parties subject to US sanctions					-798	-798
Operating Income	1,132	482	348	1,962	-1,179	783
4Q12	1,328	529	252	2,109	-714	1,395
3Q13	1,470	471	540	2,481	-512	1,969
Share of Earnings of Associates	49	19	-2	66	25	91
4Q12	42	51	4	97	31	128
3Q13	50	34	9	93	33	126
Other Non Operating Items	-11	-8	4	-15	-93	-108
4Q12	60	1	1	62	-439	-377
3Q13	-1	1	3	3	10	13
Pre-Tax Income	1,170	493	350	2,013	-1,247	766
4Q12	1,430	581	257	2,268	-1,122	1,146
3Q13	1,519	506	552	2,577	-469	2,108
Corporate Income Tax						-549
Net Income Attributable to Minority Interests						-90
Net Income Attributable to Equity Holders						127

**2013 - RISULTATI PER DIVISIONE**

	Retail Banking	Investment Solutions	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
<i>€m</i>						
Revenues	24,071	6,344	8,662	39,077	-255	38,822
%Change/2012	-1.8%	+2.3%	-10.8%	-3.4%	-81.4%	-0.6%
Operating Expenses and Dep.	-14,668	-4,367	-5,975	-25,010	-1,128	-26,138
%Change/2012	-2.1%	+0.9%	-5.3%	-2.4%	+21.6%	-1.5%
Gross Operating Income	9,403	1,977	2,687	14,067	-1,383	12,684
%Change/2012	-1.5%	+5.4%	-21.1%	-5.1%	-39.8%	+1.2%
Cost of Risk	-3,580	-2	-515	-4,097	43	-4,054
%Change/2012	+2.1%	n.s.	+4.5%	+3.9%	n.s.	+2.9%
Provision related to US dollar payments involving parties subject to US sanctions					-798	-798
Operating Income	5,823	1,975	2,172	9,970	-2,138	7,832
%Change/2012	-3.6%	+2.3%	-25.4%	-8.4%	-6.8%	-8.8%
Share of Earnings of Associates	203	124	25	352	-29	323
Other Non Operating Items	101	5	8	114	-80	34
Pre-Tax Income	6,127	2,104	2,205	10,436	-2,247	8,189
%Change/2012	-3.2%	+0.7%	-25.2%	-8.2%	n.s.	-21.1%
Corporate Income Tax						-2,750
Net Income Attributable to Minority Interests						-607
Net Income Attributable to Equity Holders						4,832



CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI

€m	4Q13	3Q13	2Q13	1Q13	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12
GROUP								
Revenues	9,563	9,287	9,917	10,055	9,395	9,693	10,098	9,886
Operating Expenses and Dep.	-6,907	-6,426	-6,291	-6,514	-6,801	-6,562	-6,335	-6,845
Gross Operating Income	2,656	2,861	3,626	3,541	2,594	3,131	3,763	3,041
Cost of Risk	-1,075	-892	-1,109	-978	-1,199	-944	-853	-945
Provision related to US dollar payments involving parties subject to US sanctions	-798							
Operating Income	783	1,969	2,517	2,563	1,395	2,187	2,910	2,096
Share of Earnings of Associates	91	126	71	35	128	88	119	154
Other Non Operating Items	-108	13	112	17	-377	31	-42	1,690
Pre-Tax Income	766	2,108	2,700	2,615	1,146	2,306	2,987	3,940
Corporate Income Tax	-549	-609	-771	-821	-481	-737	-915	-928
Net Income Attributable to Minority Interests	-90	-141	-166	-210	-146	-243	-222	-143
Net Income Attributable to Equity Holders	127	1,358	1,763	1,584	519	1,326	1,850	2,869
Cost/Income	72.2%	69.2%	63.4%	64.8%	72.4%	67.7%	62.7%	69.2%



€m	4Q13	3Q13	2Q13	1Q13	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12
RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)* Excluding PEL/CEL Effects								
Revenues	5,960	6,055	6,247	6,200	6,154	6,212	6,246	6,248
Operating Expenses and Dep.	-3,839	-3,701	-3,710	-3,653	-3,865	-3,801	-3,763	-3,772
Gross Operating Income	2,121	2,354	2,537	2,547	2,289	2,411	2,483	2,476
Cost of Risk	-942	-838	-908	-897	-1,024	-822	-832	-827
Operating Income	1,179	1,516	1,629	1,650	1,265	1,589	1,651	1,649
Non Operating Items	37	50	163	54	103	76	51	60
Pre-Tax Income	1,216	1,566	1,792	1,704	1,368	1,665	1,702	1,709
Income Attributable to Investment Solutions	-50	-56	-55	-57	-51	-48	-53	-56
Pre-Tax Income of Retail Banking	1,166	1,510	1,737	1,647	1,317	1,617	1,649	1,653
Allocated Equity (€bn, year to date)	32.8	33.0	33.2	33.1	33.7	33.7	33.7	34.0
RETAIL BANKING (including 2/3 of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)								
Revenues	5,851	5,950	6,176	6,094	6,160	6,162	6,084	6,115
Operating Expenses and Dep.	-3,778	-3,643	-3,650	-3,597	-3,807	-3,746	-3,707	-3,718
Gross Operating Income	2,073	2,307	2,526	2,497	2,353	2,416	2,377	2,397
Cost of Risk	-941	-837	-907	-895	-1,025	-820	-833	-827
Operating Income	1,132	1,470	1,619	1,602	1,328	1,596	1,544	1,570
Non Operating Items	38	49	163	54	102	76	51	60
Pre-Tax Income	1,170	1,519	1,782	1,656	1,430	1,672	1,595	1,630
Allocated Equity (€bn, year to date)	32.8	33.0	33.2	33.1	33.7	33.7	33.7	34.0
DOMESTIC MARKETS (including 100% of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)* Excluding PEL/CEL Effects								
Revenues	3,870	3,927	3,973	3,989	3,845	3,901	3,961	4,023
Operating Expenses and Dep.	-2,617	-2,521	-2,477	-2,433	-2,593	-2,532	-2,494	-2,468
Gross Operating Income	1,253	1,406	1,496	1,556	1,252	1,369	1,467	1,555
Cost of Risk	-538	-451	-465	-423	-470	-358	-381	-364
Operating Income	715	955	1,031	1,133	782	1,011	1,086	1,191
Associated Companies	3	11	14	12	8	11	10	11
Other Non Operating Items	-2	-1	-2	1	-5	1	0	3
Pre-Tax Income	716	965	1,043	1,146	785	1,023	1,096	1,205
Income Attributable to Investment Solutions	-50	-56	-55	-57	-51	-48	-53	-56
Pre-Tax Income of Domestic Markets	666	909	988	1,089	734	975	1,043	1,149
Allocated Equity (€bn, year to date)	20.2	20.3	20.5	20.6	21.2	21.2	21.3	21.5
DOMESTIC MARKETS (including 2/3 of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)								
Revenues	3,761	3,822	3,902	3,883	3,851	3,851	3,799	3,890
Operating Expenses and Dep.	-2,556	-2,463	-2,417	-2,377	-2,535	-2,477	-2,438	-2,414
Gross Operating Income	1,205	1,359	1,485	1,506	1,316	1,374	1,361	1,476
Cost of Risk	-537	-450	-464	-421	-471	-356	-382	-364
Operating Income	668	909	1,021	1,085	845	1,018	979	1,112
Associated Companies	4	10	14	12	7	11	10	11
Other Non Operating Items	-2	-1	-2	1	-5	1	0	3
Pre-Tax Income	670	918	1,033	1,098	847	1,030	989	1,126
Allocated Equity (€bn, year to date)	20.2	20.3	20.5	20.6	21.2	21.2	21.3	21.5

* Including 100% of Private Banking for Revenues down to Pre-tax income line items



€m	4Q13	3Q13	2Q13	1Q13	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France)*								
Revenues	1,658	1,743	1,787	1,785	1,757	1,767	1,716	1,790
<i>Incl. Net Interest Income</i>	987	1,044	1,087	1,085	1,065	1,063	1,020	1,071
<i>Incl. Commissions</i>	671	699	700	700	692	704	696	719
Operating Expenses and Dep.	-1,187	-1,151	-1,087	-1,081	-1,170	-1,158	-1,108	-1,101
Gross Operating Income	471	592	700	704	587	609	608	689
Cost of Risk	-86	-90	-88	-80	-80	-66	-85	-84
Operating Income	385	502	612	624	507	543	523	605
Non Operating Items	0	1	1	2	2	1	1	0
Pre-Tax Income	385	503	613	626	509	544	524	605
Income Attributable to Investment Solutions	-27	-35	-32	-35	-29	-29	-30	-33
Pre-Tax Income of French Retail Banking	358	468	581	591	480	515	494	572
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.4	7.4	7.5	7.5	7.7	7.8	7.8	7.9
<hr/>								
€m	4Q13	3Q13	2Q13	1Q13	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France)* Excluding PEL/CEL Effects								
Revenues	1,654	1,734	1,742	1,776	1,644	1,712	1,770	1,813
<i>Incl. Net Interest Income</i>	983	1,035	1,042	1,076	952	1,008	1,074	1,094
<i>Incl. Commissions</i>	671	699	700	700	692	704	696	719
Operating Expenses and Dep.	-1,187	-1,151	-1,087	-1,081	-1,170	-1,158	-1,108	-1,101
Gross Operating Income	467	583	655	695	474	554	662	712
Cost of Risk	-86	-90	-88	-80	-80	-66	-85	-84
Operating Income	381	493	567	615	394	488	577	628
Non Operating Items	0	1	1	2	2	1	1	0
Pre-Tax Income	381	494	568	617	396	489	578	628
Income Attributable to Investment Solutions	-27	-35	-32	-35	-29	-29	-30	-33
Pre-Tax Income of French Retail Banking	354	459	536	582	367	460	548	595
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.4	7.4	7.5	7.5	7.7	7.8	7.8	7.9
<hr/>								
€m	4Q13	3Q13	2Q13	1Q13	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12
FRENCH RETAIL BANKING (including 2/3 of Private Banking in France)								
Revenues	1,600	1,680	1,725	1,721	1,700	1,709	1,658	1,730
Operating Expenses and Dep.	-1,158	-1,122	-1,057	-1,053	-1,141	-1,130	-1,079	-1,074
Gross Operating Income	442	558	668	668	559	579	579	656
Cost of Risk	-85	-90	-88	-79	-80	-65	-86	-84
Operating Income	357	468	580	589	479	514	493	572
Non Operating Items	1	0	1	2	1	1	1	0
Pre-Tax Income	358	468	581	591	480	515	494	572
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.4	7.4	7.5	7.5	7.7	7.8	7.8	7.9

* Including 100% of Private Banking for Revenues down to Pre-tax income line items



€m	4Q13	3Q13	2Q13	1Q13	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12
BNL banca commerciale (Including 100% of Private Banking in Italy)*								
Revenues	821	797	816	823	834	810	813	816
Operating Expenses and Dep.	-466	-432	-441	-438	-485	-440	-448	-445
Gross Operating Income	355	365	375	385	349	370	365	371
Cost of Risk	-327	-287	-295	-296	-283	-229	-230	-219
Operating Income	28	78	80	89	66	141	135	152
Non Operating Items	0	0	0	0	1	0	0	0
Pre-Tax Income	28	78	80	89	67	141	135	152
Income Attributable to Investment Solutions	-4	-5	-5	-5	-3	-3	-7	-5
Pre-Tax Income of BNL bc	24	73	75	84	64	138	128	147
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.3	6.3	6.4	6.4	6.4	6.4	6.3	6.4
BNL banca commerciale (Including 2/3 of Private Banking in Italy)								
Revenues	809	784	804	811	824	800	801	805
Operating Expenses and Dep.	-459	-424	-434	-431	-478	-433	-443	-439
Gross Operating Income	350	360	370	380	346	367	358	366
Cost of Risk	-326	-287	-295	-296	-283	-229	-230	-219
Operating Income	24	73	75	84	63	138	128	147
Non Operating Items	0	0	0	0	1	0	0	0
Pre-Tax Income	24	73	75	84	64	138	128	147
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.3	6.3	6.4	6.4	6.4	6.4	6.3	6.4
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 100% of Private Banking in Belgium)*								
Revenues	829	842	844	838	817	833	837	841
Operating Expenses and Dep.	-617	-611	-621	-598	-613	-612	-621	-604
Gross Operating Income	212	231	223	240	204	221	216	237
Cost of Risk	-49	-31	-43	-21	-51	-28	-41	-37
Operating Income	163	200	180	219	153	193	175	200
Associated Companies	0	2	1	1	4	4	4	5
Other Non Operating Items	0	-1	-3	1	-5	1	2	3
Pre-Tax Income	163	201	178	221	152	198	181	208
Income Attributable to Investment Solutions	-19	-14	-17	-16	-18	-15	-16	-17
Pre-Tax Income of Belgian Retail Banking	144	187	161	205	134	183	165	191
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.5	3.5	3.5	3.6	3.7	3.6	3.6	3.6
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 2/3 of Private Banking in Belgium)								
Revenues	789	807	804	802	780	798	801	804
Operating Expenses and Dep.	-595	-591	-599	-579	-593	-593	-601	-584
Gross Operating Income	194	216	205	223	187	205	200	220
Cost of Risk	-50	-30	-42	-20	-52	-27	-41	-37
Operating Income	144	186	163	203	135	178	159	183
Associated Companies	0	2	1	1	4	4	4	5
Other Non Operating Items	0	-1	-3	1	-5	1	2	3
Pre-Tax Income	144	187	161	205	134	183	165	191
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.5	3.5	3.5	3.6	3.7	3.6	3.6	3.6

* Including 100% of Private Banking for Revenues down to Pre-tax income line items



€m	4Q13	3Q13	2Q13	1Q13	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12
PERSONAL FINANCE								
Revenues	1,153	1,166	1,235	1,178	1,267	1,240	1,244	1,231
Operating Expenses and Dep.	-560	-518	-557	-547	-571	-589	-595	-645
Gross Operating Income	593	648	678	631	696	651	649	586
Cost of Risk	-336	-339	-378	-377	-432	-364	-374	-327
Operating Income	257	309	300	254	264	287	275	259
Associated Companies	21	14	12	17	18	21	24	24
Other Non Operating Items	-11	-1	0	1	67	24	4	0
Pre-Tax Income	267	322	312	272	349	332	303	283
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.8	4.9	4.8	4.8	5.0	5.0	5.0	5.1
€m	4Q13	3Q13	2Q13	1Q13	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12
EUROPE-MEDITERRANEAN								
Revenues	405	406	482	474	481	454	448	413
Operating Expenses and Dep.	-317	-313	-330	-327	-345	-323	-333	-318
Gross Operating Income	88	93	152	147	136	131	115	95
Cost of Risk	-52	-48	-53	-71	-89	-66	-45	-90
Operating Income	36	45	99	76	47	65	70	5
Associated Companies	24	26	28	21	17	15	13	20
Other Non Operating Items	1	0	110	-1	1	1	-1	1
Pre-Tax Income	61	71	237	96	65	81	82	26
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.6	3.6	3.6	3.5	3.5	3.5	3.4	3.3
€m	4Q13	3Q13	2Q13	1Q13	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12
BANCWEST								
Revenues	532	556	557	559	561	617	593	581
Operating Expenses and Dep.	-345	-349	-346	-346	-356	-357	-341	-341
Gross Operating Income	187	207	211	213	205	260	252	240
Cost of Risk	-16	0	-12	-26	-33	-34	-32	-46
Operating Income	171	207	199	187	172	226	220	194
Non Operating Items	1	1	1	3	-3	3	1	1
Pre-Tax Income	172	208	200	190	169	229	221	195
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.2	4.2	4.2	4.1	4.1	4.1	4.0	4.0



€m	4Q13	3Q13	2Q13	1Q13	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12
PERSONAL FINANCE								
Revenues	1,153	1,166	1,235	1,178	1,267	1,240	1,244	1,231
Operating Expenses and Dep.	-560	-518	-557	-547	-571	-589	-595	-645
Gross Operating Income	593	648	678	631	696	651	649	586
Cost of Risk	-336	-339	-378	-377	-432	-364	-374	-327
Operating Income	257	309	300	254	264	287	275	259
Associated Companies	21	14	12	17	18	21	24	24
Other Non Operating Items	-11	-1	0	1	67	24	4	0
Pre-Tax Income	267	322	312	272	349	332	303	283
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.8	4.9	4.8	4.8	5.0	5.0	5.0	5.1
EUROPE-MEDITERRANEAN								
Revenues	405	406	482	474	481	454	448	413
Operating Expenses and Dep.	-317	-313	-330	-327	-345	-323	-333	-318
Gross Operating Income	88	93	152	147	136	131	115	95
Cost of Risk	-52	-48	-53	-71	-89	-66	-45	-90
Operating Income	36	45	99	76	47	65	70	5
Associated Companies	24	26	28	21	17	15	13	20
Other Non Operating Items	1	0	110	-1	1	1	-1	1
Pre-Tax Income	61	71	237	96	65	81	82	26
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.6	3.6	3.6	3.5	3.5	3.5	3.4	3.3
BANCWEST								
Revenues	532	556	557	559	561	617	593	581
Operating Expenses and Dep.	-345	-349	-346	-346	-356	-357	-341	-341
Gross Operating Income	187	207	211	213	205	260	252	240
Cost of Risk	-16	0	-12	-26	-33	-34	-32	-46
Operating Income	171	207	199	187	172	226	220	194
Non Operating Items	1	1	1	3	-3	3	1	1
Pre-Tax Income	172	208	200	190	169	229	221	195
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.2	4.2	4.2	4.1	4.1	4.1	4.0	4.0



€m	4Q13	3Q13	2Q13	1Q13	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12
INVESTMENT SOLUTIONS								
Revenues	1,640	1,543	1,598	1,563	1,601	1,516	1,566	1,521
Operating Expenses and Dep.	-1,176	-1,073	-1,064	-1,054	-1,136	-1,077	-1,069	-1,046
Gross Operating Income	464	470	534	509	465	439	497	475
Cost of Risk	18	1	-14	-7	64	4	-3	-11
Operating Income	482	471	520	502	529	443	494	464
Associated Companies	19	34	36	35	51	41	35	9
Other Non Operating Items	-8	1	8	4	1	14	1	7
Pre-Tax Income	493	506	564	541	581	498	530	480
Allocated Equity (€bn, year to date)	8.3	8.3	8.3	8.3	8.1	8.0	7.9	7.9
€m	4Q13	3Q13	2Q13	1Q13	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12
WEALTH AND ASSET MANAGEMENT								
Revenues	729	671	702	702	738	682	710	706
Operating Expenses and Dep.	-559	-520	-514	-509	-561	-523	-529	-522
Gross Operating Income	170	151	188	193	177	159	181	184
Cost of Risk	3	0	-14	-3	54	3	1	-6
Operating Income	173	151	174	190	231	162	182	178
Associated Companies	8	6	8	7	7	6	12	7
Other Non Operating Items	-5	1	6	0	0	10	1	5
Pre-Tax Income	176	158	188	197	238	178	195	190
Allocated Equity (€bn, year to date)	1.7	1.8	1.8	1.8	1.8	1.8	1.8	1.9
€m	4Q13	3Q13	2Q13	1Q13	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12
INSURANCE								
Revenues	571	517	510	538	525	495	475	475
Operating Expenses and Dep.	-307	-257	-255	-257	-274	-253	-241	-234
Gross Operating Income	264	260	255	281	251	242	234	241
Cost of Risk	5	1	0	-4	2	1	-4	-5
Operating Income	269	261	255	277	253	243	230	236
Associated Companies	11	28	29	28	41	35	23	1
Other Non Operating Items	-3	0	2	4	0	-2	1	1
Pre-Tax Income	277	289	286	309	294	276	254	238
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.0	6.0	6.0	6.0	5.7	5.6	5.6	5.5
€m	4Q13	3Q13	2Q13	1Q13	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12
SECURITIES SERVICES								
Revenues	340	355	386	323	338	339	381	340
Operating Expenses and Dep.	-310	-296	-295	-288	-301	-301	-299	-290
Gross Operating Income	30	59	91	35	37	38	82	50
Cost of Risk	10	0	0	0	8	0	0	0
Operating Income	40	59	91	35	45	38	82	50
Non Operating Items	0	0	-1	0	4	6	-1	2
Pre-Tax Income	40	59	90	35	49	44	81	52
Allocated Equity (€bn, year to date)	0.5	0.5	0.5	0.5	0.5	0.6	0.6	0.5



€m	4Q13	3Q13	2Q13	1Q13	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12
CORPORATE AND INVESTMENT BANKING								
Revenues	2,064	2,033	2,104	2,461	1,983	2,381	2,230	3,121
Operating Expenses and Dep.	-1,549	-1,431	-1,405	-1,590	-1,525	-1,476	-1,407	-1,901
Gross Operating Income	515	602	699	871	458	905	823	1,220
Cost of Risk	-167	-62	-206	-80	-206	-190	-19	-78
Operating Income	348	540	493	791	252	715	804	1,142
Associated Companies	-2	9	3	15	4	15	6	14
Other Non Operating Items	4	3	1	0	1	-7	1	2
Pre-Tax Income	350	552	497	806	257	723	811	1,158
Allocated Equity (€bn, year to date)	14.6	14.8	14.8	14.6	16.3	16.7	17.2	18.1
ADVISORY AND CAPITAL MARKETS								
Revenues	1,186	1,264	1,257	1,682	1,150	1,576	1,207	2,249
Operating Expenses and Dep.	-1,075	-1,032	-946	-1,179	-1,083	-1,068	-962	-1,474
Gross Operating Income	111	232	311	503	67	508	245	775
Cost of Risk	4	15	-83	-14	13	-17	-94	37
Operating Income	115	247	228	489	80	491	151	812
Associated Companies	-5	3	-2	9	-1	2	2	9
Other Non Operating Items	4	3	1	0	-2	-7	1	2
Pre-Tax Income	114	253	227	498	77	486	154	823
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.2	7.3	7.3	7.0	7.9	8.1	8.3	8.8
CORPORATE BANKING								
Revenues	878	769	847	779	833	805	1,023	872
Operating Expenses and Dep.	-474	-399	-459	-411	-442	-408	-445	-427
Gross Operating Income	404	370	388	368	391	397	578	445
Cost of Risk	-171	-77	-123	-66	-219	-173	75	-115
Operating Income	233	293	265	302	172	224	653	330
Non Operating Items	3	6	5	6	8	13	4	5
Pre-Tax Income	236	299	270	308	180	237	657	335
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.4	7.5	7.6	7.6	8.4	8.6	8.9	9.3
CORPORATE CENTRE (Including Klépierre)								
Revenues	8	-239	39	-63	-349	-366	218	-871
Operating Expenses and Dep.	-404	-279	-172	-273	-333	-263	-152	-180
<i>Incl. restructuring and transformation costs</i>	<i>-287</i>	<i>-145</i>	<i>-74</i>	<i>-155</i>	<i>-174</i>	<i>-66</i>	<i>-104</i>	<i>-65</i>
Gross Operating Income	-396	-518	-133	-336	-682	-629	66	-1,051
Cost of Risk	15	6	18	4	-32	62	2	-29
Provision related to US dollar payments involving parties subject to US sanctions	-798							
Operating Income	-1,179	-512	-115	-332	-714	-567	68	-1,080
Associated Companies	25	33	-22	-65	31	-15	31	76
Other Non Operating Items	-93	10	-6	9	-439	-5	-48	1,676
Pre-Tax Income	-1,247	-469	-143	-388	-1,122	-587	51	672



BUONA RESISTENZA DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE.....	2
RETAIL BANKING.....	5
INVESTMENT SOLUTIONS	11
CORPORATE AND INVESTMENT BANKING (CIB).....	12
ALTRE ATTIVITÀ.....	14
STRUTTURA FINANZIARIA	16
PIANO DI SVILUPPO 2014-2016.....	16
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DEL GRUPPO	20
RISULTATI PER DIVISIONE NEL 4° TRIMESTRE 2013.....	21
2013 - RISULTATI PER DIVISIONE.....	22
CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI.....	23

Le cifre riportate in questo comunicato stampa non sono state sottoposte a revisione. BNP Paribas ha pubblicato il 18 aprile 2013 le serie trimestrali del 2012, rielaborate per tener conto in particolare (i) della modifica della norma IAS 19 "Benefici al personale", che ha per effetto di aumentare l'utile ante imposte 2012 del Gruppo di 7M€; tale rettifica è stata distribuita fra i costi operativi delle divisioni e delle linee di business interessate e (ii) dall'assegnazione a divisioni e linee di business di elementi temporaneamente registrati in Altre Attività. In queste serie, i dati del 2012 sono stati ricomposti come se tali movimenti fossero avvenuti al 1° gennaio 2012. Il presente comunicato stampa riprende queste serie trimestrali 2012, in tal modo rielaborate.

Il presente comunicato stampa contiene previsioni basate su attuali opinioni ed ipotesi, relative ad eventi futuri. Tali previsioni comportano proiezioni e stime finanziarie che si basano su ipotesi, su considerazioni relative a progetti, obiettivi ed attese correlate ad eventi, operazioni, prodotti e servizi futuri e su supposizioni in termini di performance e di sinergie future. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al realizzarsi di tali previsioni, che sono soggette a rischi inerenti, ad incertezze e ad ipotesi relative a BNP Paribas, alle sue filiali e ai suoi investimenti, allo sviluppo delle attività di BNP Paribas e delle sue filiali, alle tendenze del settore, ai futuri investimenti e acquisizioni, all'evoluzione della congiuntura economica, o a quella relativa ai principali mercati locali di BNP Paribas, alla concorrenza e alla normativa. Il verificarsi di questi eventi è incerto, il loro esito potrebbe rivelarsi diverso da quello previsto oggi, con conseguenze significative sui risultati previsti. I risultati attuali potrebbero differire in misura significativa da quelli che sono calcolati o implicitamente espressi nelle previsioni. BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o attualizzazioni di queste previsioni.

Le informazioni contenute in questo comunicato stampa, nella misura in cui esse sono relative a terze parti distinte da BNP Paribas, o sono provenienti da fonti esterne, non sono state sottoposte a verifiche indipendenti e non viene fornita alcuna dichiarazione o impegno per quanto le concerne; inoltre, nessuna certezza deve essere accordata relativamente all'esattezza, alla veridicità, alla precisione e all'esautività delle informazioni o opinioni contenute in questo comunicato stampa. BNP Paribas e i suoi rappresentanti non potranno in nessun caso essere considerati responsabili per qualsiasi negligenza o per qualsiasi pregiudizio che dovesse derivare dall'utilizzo del presente comunicato stampa, del suo contenuto o di quanto altro dovesse essere ad esso correlato o di qualsiasi documento o informazione ai quali il comunicato dovesse fare riferimento.

Investor Relations & Financial Information

Stéphane de Marnhac +33 (0)1 42 98 46 45

Livio Capece Galeota +33 (0)1 42 98 43 13

Thibaut de Clerck +33 (0)1 42 98 23 40

Philippe Regli +33 (0)1 43 16 94 89

Claire Sineux +33 (0)1 42 98 31 99

Fax: +33 (0)1 42 98 21 22

E-mail: investor.relations@bnpparibas.com

<http://invest.bnpparibas.com>

